

Sport

SPORT@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/sport/section/

VOCI DI MERCATO

Spunta il nome di Gabigol
Ma l'operazione non sarebbe facile

In casa Atalanta, l'impressione è che in attacco, a gennaio, qualcosa cambierà. La suggestione si chiama Gabigol, ultima voce emersa dal calderone del calciomercato che sta iniziando a scaldarsi in vista dell'apertura delle danze. Gabriel Barbosa, ventenne attaccante strapagato in estate

dall'Inter, è sul piede di partenza: sta trovando pochissimo spazio e ieri il suo agente, Wagner Ribeiro, ha lasciato intendere un suo cambio di maglia a gennaio.

In caso di (probabile) prestito in Italia, ci sono Bologna e Genoa in pole position, ma il chiacchiericcio di mercato ha

riportato anche i nomi di Empoli e Atalanta. A Zingonia si cerca un sostituto dei probabili partenti Alberto Paloschi e Mauricio Pinilla e il brasiliano sarebbe un'opzione. Comunque di difficile attuazione, per caratteristiche tecniche, ingaggio elevato e coesistenza con Andrea Petagna. **M. S.**



Del Neri sulla panchina della Samp per Atalanta-Samp 0-1 del 13/9/09



Del Neri rossoblù in Atalanta-Genoa 0-1 del 25/11/2012



L'ultimo incrocio: Verona-Atalanta 2-1 dello scorso 3 febbraio

Atalanta, occhio al baffo Con Del Neri sono dolori

Verso l'Udinese. Domenica al Comunale i nerazzurri ritroveranno l'allenatore di due stagioni, dal 2007 al 2009. Nelle 11 sfide da avversario ha vinto otto volte. Mucidiale da ex: quattro su quattro dopo aver lasciato Bergamo

MATTEO SPINI

Del Neri? Per l'Atalanta è meglio averlo in panchina piuttosto che contro. Non si tratta di sentimentalismo esasperato: il furlan ha di certo lasciato bei ricordi a Bergamo, ma la dolce attualità gasperiniana non può in alcun modo lasciare spazio alla nostalgia. Il punto è un altro e riguarda la cruda contabilità: da avversario dei nerazzurri, Del Neri vince quasi sempre.

Ex al veleno

Da ex, addirittura, ha un ruolino di marcia immacolato: quattro partite, quattro successi. Non importa la squadra a sua disposizione: dopo avere lasciato Bergamo, Del Neri ha sempre sigla-

to il «gol» dell'ex, vincendo sia alla guida di una squadra da Champions come la Sampdoria (che il tecnico condusse al quarto posto) sia con squadre pericolanti come il Genoa del 2012 o il Verona dello scorso anno.

Bestia nera al cento per cento: lo si poteva intuire già nel 2009/10, con il doppio ko dei nerazzurri contro la Samp. Il baffo di Aquileia si presentò a Bergamo qualche mese dopo l'addio, piazzando un 1-0 a domicilio alla terza giornata (giocando in dieci nella ripresa, a causa dell'espulsione di un altro ex, Tissone) e raddoppiando con il 2-0 del ritorno. Era l'Atalanta di Gregucci (prima) e Mutti (poi), che sarebbe sprofondata in B senza troppi ricordi positi-

vi: contro i blucerchiati in versione deluxe, le sconfitte potevano essere fisiologiche.

Indizi che però diventano prove con i successivi incroci, per i quali l'attesa è stata più lunga: negli ultimi sei anni, infatti, le strade dei nerazzurri e del loro ex condottiero si sono intrecciate solo due volte. Nel

2

STAGIONI ALL'ATALANTA

Il tecnico friulano è stato all'Atalanta per due stagioni: 9° e 11° posto

novembre 2012 il Genoa del neriano vinse 1-0 al Comunale: non proprio una cosa normale, se si pensa che quel Genoa stava vivendo il suo periodo di massima difficoltà (due salvezze risicate di fila, guarda caso proprio nelle due stagioni senza Gasperini) e, soprattutto, che Del Neri, nella sua parentesi rossoblù,

26

LE VITTORIE NERAZZURRE

Il bilancio all'Atalanta è di 26 vittorie, 20 pareggi e 33 sconfitte

riuscì a vincere solo due partite su 13, subentrando a De Canio e poi sostituito da Ballardini. Pure lo scorso anno, con il Verona che stava precipitando in B, il tecnico è riuscito a battere l'Atalanta nell'unico incrocio stagionale: il 3 febbraio, al Bentogodi, gli scaligeri ottennero una delle loro cinque vittorie stagionali, 2-1, con Siligardi e Pazzini (altro ex dal dente avvelenato, con 8 gol ai nerazzurri) a rispondere a Conti.

Otto ko su undici

Del Neri core 'ngrato, dunque, visto che da ex ha sempre fatto male. Ma la sua pericolosità da anti-atalantino dura in realtà da sempre, visto che anche prima di abbracciare i colori nerazzurri,

per lui, erano soprattutto sorrisi. Anche ai tempi di Chievo e Roma, infatti, per l'Atalanta erano puntualmente dolori: altre quattro vittorie su sette. La sua prima gioia fu nel 2002, agli albori del miracolo Chievo (1-2 al Comunale), l'ultimo nel 2005, in un Roma-Atalanta (2-1 all'Olimpico). A favore dei nerazzurri ci sono solo due 1-0 (del 2003 e del 2007), oltre al 2-2 del Bentogodi reso celebre dalla rovesciata di Loria. In totale, il computo degli scontri tra Del Neri e l'Atalanta parla di 11 sfide, otto successi del tecnico, un pareggio e solo due vittorie bergamasche. Dura lex, sed l'ex: ecco perché, per l'Atalanta, è meglio guardarsi da lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA BERGAMO E GIGI

Calcio divertente e organizzato È «suo» il 3-1 all'Inter di Mou

S'erano tanto amati, l'Atalanta e Gigi Del Neri. Due stagioni coi fiocchi, dal 2007 al 2009, poi i saluti un po' bruschi, ma un bel ricordo che, a distanza di anni, è sempre vivo nella mente dei bergamaschi: con l'idea, magari, di tornare, un

giorno, a incrociare i destini (qualche volta, in passato, il totopanchina ha riproposto l'accostamento). Tra le migliori versioni dell'Atalanta del nuovo millennio, la sua, in ballottaggio con quella del Vava e prima che i mesi iniziali di quella di Gasp afferrassero il podio: il comune denominatore è un calcio propositivo e

coraggioso, con la dimostrazione di un'efficace applicazione anche in provincia.

Del Neri, a Bergamo, aveva saputo convincere tutti, anche la frangia più scettica di una platea abituata a strizzare l'occhio al bel gioco. Le due stagioni nerazzurre - incastonate dopo la prima era Colantuono - erano state un inno

al calcio organizzato, appoggiato sul dogma del 4-4-2, declinato in un 4-4-1-1 in grado di esaltare le caratteristiche di Doni: l'ex capitano era il giocatore in grado di fare la differenza, ma quell'Atalanta volava sulle ali, trascinata da Ferreira Pinto e Langella, attaccanti aggiunti. Tanti gli alfieri del tecnico, da Padoin a Bellini, con i lanci e i rilanci di giocatori come Manfredini, Guarente e Floccari e la proposta del primo, brillante Cigarini. Due anni e due salvezze più che tranquille: 95 punti complessivi, un nono e un 11° posto. Tutto era iniziato in salita, con uno stropicciato 1-1 a Reggio Calabria, ma col tempo l'autostrada era stata imboccata.

I picchi? Il doppio successo sul Milan e il 5-1 a Napoli nella prima stagione, il memorabile 3-1 all'Inter e il 3-0 alla Roma nella seconda. A Bergamo, ormai, avevano imparato ad apprezzare tutto del Baffo, persino quella sua parlantina così veloce, ai limiti dell'incomprensibile. Poi l'addio, con l'Atalanta scivolata in B e Del Neri in Champions con la Samp, trampolino per la sfortunata parentesi juventina. La storia degli ultimi anni, però, ha rovesciato il borsino e il tecnico, ora, cerca il rilancio: Bergamo, nel frattempo, è tornata a divertirsi, come a quei tempi e forse anche di più.

Ma. Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Del Neri in Atalanta-Inter 3-1

L'INDISCREZIONE

Il Mundo Deportivo «Pallone d'Oro a Ronaldo»

Lunedì alle 20, France Football annuncerà il vincitore del Pallone d'Oro 2016, il 61° della storia. Il nome del miglior giocatore dell'anno per la giuria dei 173 giornalisti verrà comunicato sia dal sito Francefootball.fr che dai canali di L'Equipe. In attesa dell'annun-

cio ufficiale, però, il quotidiano sportivo Mundo Deportivo non ha dubbi e da per certo che sarà Cristiano Ronaldo a vincere il Pallone d'oro (per la quarta volta dopo 2008, 2013 e 2014). Un'indiscrezione sparata in rete che non fa altro che confermare una notizia che era nell'aria ormai da tempo: il portoghese è infatti



l'incontrastato favorito della vigilia, dopo aver vinto Champions con il Real Madrid ed l'Europeo con il Portogallo. Secondo Mundo Deportivo, l'asso portoghese e il Real Madrid hanno già organizzato per giovedì l'intervista e le foto con France Football, il settimanale che da quest'anno assegna il premio in au-

tonomia, dopo la decisione di non collaborare più con la Fifa. Una collaborazione terminata a settembre quando è stata decisa anche la separazione dal Fifa World Player, il premio attribuito da ct e capitani delle nazionali sotto l'egida di Zurigo, al quale il Pallone d'Oro era stato unito nel 2010.



Berisha, l'operazione si fa Konko, lo stop si prolunga

nia. Per entrambi l'anno è già finito: torneranno l'8 gennaio 2017 e sotto i ferri oggi a Roma. Paloschi continua a lavorare a parte

ia, l'operazione a la telenovela te il ginocchio dell'albanese: nto chirurgico ssectomia se del menisco le) era in pro- ra mercoledì a poi era stato eamente con- he il ginocchio o). Ieri è stata sione definiti- i sarà operato ra, dal profes- ni, nella Clini- . Stuart. Non a di molto la sione riguar- e il suo ritorno ampo: era co- unque quasi erto che il gio- tore sarebbe ato solo nel

La data più abile per il suo ro è dunque l'8 aiaio, giorno ipresa della se- l'ultima gior- andata, Chie-

, tra l'altro, po- Konko. Più che razione di Be- utta notizia di rior il francese, si notevolmen- recupero: ses- sioni, Konko rnare disponi- : Milan, invece lata. La lesione liata contro il del tutto supe- nnescato, ora,



Il portiere albanese Etrit Berisha, 27 anni, oggi verrà operato al ginocchio FOTO MAGNI

■ Torna disponibile Gagliardini dopo la squalifica, in diffida adesso c'è Kessie

■ Stendardo è rientrato in gruppo, a breve lo seguirà Cabezaz. Oggi alle 15 allenamento

un risentimento ai flessori della coscia sinistra: anche per Konko, il 2016 è finito e arriverci al Chievo. Un infortunio molto lungo, quello dell'ex laziale, ormai fermo dallo scorso 30 ottobre: in totale, il suo stop supererà i due mesi, nella speranza di evitare ulteriori complicazioni.

Out Berisha, out Konko, out Paloschi: l'attaccante continua ad avvertire fastidio a una vecchia cicatrice del tendine rotuleo sinistro e si allena sempre a parte. Sicuramente assente contro l'Udinese, nella prossima settimana si capiranno i tempi per il suo recupero, dopo un controllo del professor Cugat, a Barcellona. Manca ovviamente pure

il lungodegente Suagher, ma domenica saranno disponibili Stendardo e Cabezaz: il primo è tornato in gruppo ieri, il secondo è atteso nei prossimi giorni.

Nel frattempo, è pronto a tornare tra i titolari Gagliardini, che ha scontato il turno di squalifica conseguente alle cinque ammonizioni: in diffida c'è ora Kessie, a quota quattro. Ieri la squadra ha svolto l'allenamento di ripresa (non c'era Pinilla, in permesso), oggi tornerà a lavorare a Zingonia alle 15: continua l'avvicinamento alla partita contro l'Udinese, in programma domenica alle 15 al Comunale.

M. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strootman «simula»: due giornate frasi razziste, procedimento Figc

ivo
ascia
ambi i fronti.
Cataldi:
landese

ysenza fine alla re il conto, e sa- ampo sulla La- palletti perde il olo del giudice o na con due tur- vin. Strootman 'ataldi, entram- alla baruffa nel

secondo tempo. Ma c'è pure il caso Lulic e le frasi di stampo razzista del bosniaco contro Ruediger («Prima vendeva calzini e cinture, ora fa il fenomeno»): la Procura Figc ha aperto un procedimento.

Estata invece la prova tv «inchiodare» l'olandese, punito per «condotta gravemente antisportiva, ha gettato acqua e poi simulato»: episodio che aveva scaldato gli animi proprio dopo il gol del giallorosso, e coinvolto anche la panchina laziale, in particolare Cataldi che, corso a strattone per la maglia, era stato già espulso con



Il romanista Kevin Strootman

rosso diretto. Decisione tormentata di Gerardo Mastrandrea, arrivata dopo le immagini e con quanto annotato dall'arbitro che aveva ammonito Strootman: giallo per atteggiamento provocatorio con l'avversario. Nessun dubbio circa la simulazione: non si può infatti ricondurre l'accasciarsi al suolo di Strootman allo stratonamento della maglietta da parte di Cataldi. La Roma ha subito annunciato ricorso. Duro il dg Baldissoni: «Stiamo per affrontare Milan e Juve e guarda caso subiamo una squalifica inattesa e inconcepibile».

GLIALTRISQUALIFICATI
Una giornata a Di Gennaro (Cagliari), Pulgar (Bologna), Ansaldi (Inter), Crisetig (Crotone), Kucka (Milan), Rosi (Crotone) e Tomovic (Fiorentina).

Napoli, chiusura col botto Qualificazione e primato

Champions League. Ultima giornata: i partenopei al comando del girone Callejon e Mertens stendono il Benfica, che va agli ottavi come seconda

BENFICA	1
NAPOLI	2

RETI: 14' st Callejon, 33' st Mertens, 42' st Jimenez.

BENFICA (4-4-2): Ederson 6,5; Semedo 6, Luisao 5,5; Lindelof 5,5; Almeida 5; Pizzi 6, Fejsa 6, Salvi 5,5 (34' st Mitroglou sv), Cervi 5 (23' st Carrillo 5); Guedes 6 (12' st Silva 5,5), Jimenez 6. In panchina: Julio Cesar, Samaris, Celis, Jardel. All. Rui Vitoria 5.

NAPOLI (4-3-3): Reina 6; Hysaj 6, Albiol 5, Koulibaly 6,5; Ghoulam 6,5; Allan 6,5; Diawara 6,5; Hamsik 6 (27' st Zielinski sv); Callejon 6,5; Gabbiadini 5,5 (12' st Mertens 6,5), Insigne 6,5 (34' st Rog sv). In panchina: Rafael, Maggio, Maksimovic, Jorginho. All. Sarri 6,5.

ARBITRO: Lahoz (Spagna) 6,5.

NOTE: spettatori 50mila. Ammoniti Koulibaly per gioco scorretto, Pizzi per proteste. Angoli: 7-2 per il Benfica. Recupero: 0' + 3'.

Il Napoli vola agli ottavi di Champions League. La formazione di Sarri sbanca 2-1 il Da Luz grazie a Callejon e Mertens, chiudendo il girone al primo posto proprio davanti al Benfica, che centra comunque la qualificazione visto il tracollo a Kiev del Besiktas, che scivola in Europa League. Giusto così, perché il Napoli e il Benfica - sconfitto due volte dai partenopei - hanno dimostrato di essere le formazioni migliori; ed è anche giusto che gli azzurri abbiano conquistato una qualificazione che, dopo l'avvio sprint, avevano messo clamorosamente in discussione in casa con Besiktas e Dinamo.

Allan e Diawara preferiti a Zielinski e Jorginho nei tre di centrocampo con Hamsik, stessa difesa e stesso attacco che hanno furoreggiato con l'Inter, quindi Mertens in panchina: Sarri se la gioca così al cospetto di un Benfica schierato con il consueto 4-4-2. Si gioca anche con l'orecchio rivolto



L'esultanza dei giocatori alla fine del match di Lisbona: Napoli fra le grandi d'Europa FOTO ANSA

Risultati di ieri

POKER DI BARÇA E ARSENAL

GIRONE B (NAPOLI) Benfica (Por)-NAPOLI 1-2, Dinamo Kiev (Ucr)-Besiktas (Tur) 6-0. CLASSIFICA: NAPOLI* punti 11; Benfica* 8; Besiktas** 7; Dinamo Kiev 5.

GIRONE A Basilea (Svi)-Arsenal (Ing) 1-4, Paris Saint-Germain (Fra)-Ludogorets (Bul) 2-2. CLASSIFICA: Arsenal* punti 14; Paris Saint-Germain* 12; Ludogorets** 3; Basilea 2.

GIRONE C Manchester City (Ing)-Celtic Glasgow (Sco) 1-1, Barcellona (Spa)-Borussia Moenchengladbach (Ger) 4-0. CLASSIFICA: Barcellona* punti 15; Manchester City* 9; Borussia Moenchengladbach** 5; Celtic 3.

GIRONE D Psv Eindhoven (Ola)-Rostov (Rus) 0-0, Bayern Monaco (Ger)-Atletico Madrid (Spa) 1-0. CLASSIFICA: Atletico Madrid* punti 15; Bayern Monaco* 12; Rostov** 5; Psv Eindhoven 2.

* squadre qualificate agli ottavi.

** squadre in Europa League.

a Kiev (Dinamo avanti con Besedin dopo pochi minuti), i portoghesi tengono il pallino ma in contropiede punge il Napoli: Ederson para su Hamsik, poi senza Gabbiadini ma è in fuorigioco.

In seguito Ghoulam rischia grossissimo su un rinvio, Guedes però grazie Reina. È attento il portiere spagnolo al 24' sul diagonale di Raul Jimenez. Il Napoli risponde: palla dentro di Callejon per Gabbiadini, anticipato in extremis da Lindelof. Il Besiktas affonda in Ucraina, dunque in Portogallo si gioca per il primo posto. Il Napoli prende coraggio e va due volte vicino al vantaggio tra il 34' e il 36': Ederson fa ottima guardia su Callejon e soprattutto Gabbiadini. Si va all'intervallo: 0-0 e squadre con un piede e mezzo agli ottavi.

Il Napoli sembra avere più voglia di vincere e in avvio di ripresa solo la tibia di Luisao toglie a Gabbiadini la soddisfazione del gol, mentre Callejon spreca clamorosamente sull'invenzione di Insigne. All'ora di gioco passa il Napoli: Mertens, dopo essere entrato per Gabbiadini, serve Callejon, delizioso pallonetto sull'uscita di Ederson e gol, con dedica alla figlia appena nata. Il Benfica non ha il sangue agli occhi, fa solo sterile possesso palla: si accontentano, ilusitani. E allora il Napoli corona la serata perfetta con la strepitosa giocata di Mertens (doppio dribbling e destro delicato ad accarezzare il palo) ed entra - nonostante la leggerezza di Albiol che ha spianato la strada del gola a Raul Jimenez - tra le migliori 16 d'Europa.

Block notes

CHAMPIONS LEAGUE: OGGI 20,45

GIRONE H (JUVE) JUVENTUS-Dinamo Zagabria (Cro) e Lione (Fra)-Siviglia (Spa). CLASSIFICA: JUVENTUS* 11; Siviglia 10; Lione 7; Dinamo Zagabria 0. **GIRONE E** Tottenham (Ing)-Cska Mosca (Rus) e Bayer Leverkusen (Ger)-Monaco (Fra). CLASSIFICA: Monaco* punti 11; Leverkusen* 7; Tottenham 4; Cska 3. **GIRONE F** Legia Varsavia (Pol)-Sporting Lisbona (Por) e Real Madrid (Spa)-B. Dortmund (Ger). CLASSIFICA: B. Dortmund* 13; Real* 11; Sporting 3; Legia 1. **GIRONE G** Porto (Por)-Leicester (Ing) e Bruges (Bel)-Copenaghen (Dan). CLASSIFICA: Leicester* 13; Porto 8; Copenaghen 6; Bruges 0. * Squadre già qualificate.

PISA, ULTIMATUM DEI TIFOSI

«BLOCCIAMO IL PULLMAN» O la trattativa per la cessione della società andrà a buon fine o «sarà impedito» al pullman della squadra di raggiungere lo stadio venerdì per il match casalingo di serie B col Bari. È l'ultimatum dei tifosi del Pisa. Quasi duemila hanno discusso in un'assemblea i provvedimenti da prendere dopo l'interruzione delle trattative per il passaggio delle quote di maggioranza alla famiglia Corrado, fattasi avanti attraverso il presidente della Lega B, Andrea Abodi, che continua a mantenere il contatto fra i possibili acquirenti, il gruppo Magico appunto legato ai Corrado, e i venditori, la famiglia Petroni.

LECCO FALLITO, MA GIOCHERÀ

NELLA SERIE D-GIRONE B Il Lecco - girone B di serie D, quello delle squadre bergamasche - è stato dichiarato fallito, ma al contempo ha ottenuto l'esercizio provvisorio che sarà curato da un commercialista. Azzerate tutte le cariche sociali, il curatore potrà condurre in porto la stagione sportiva e terminare regolarmente il campionato.

CALCIO A 5

LA CHIGNOLESE FA 13 La Chignolese ha fatto 13. Stravince nella 12ª giornata di serie C1 di calcio a 5: 13-3 in casa del Roncalli, a Legnano. Show di Natali, sei gol, tris del baby Previtali (classe '98) e gol di Nava, Cappello, Toscano e Calegari: per gli uomini di Previtali seconda vittoria di fila e allontanamento dal fondo classifica. In serie C2, invece, il Cus Bergamo si conferma abbonato ai pareggi: quello in casa del Canneto è il sesto in nove partite. Finale 5-5, gol di Melegoni (2), Milesi, Bono e Fenili. La squadra di Vezzali non raggiunge le prime posizioni, resta 4ª, ma è l'unica del girone ancora imbattuta. Stesso girone e risultato per il Fara Gera Five: 5-5 con il Five Bellusco, doppiette di Scandurra e Pandolfi e gol di Ubizzoni. Perde, invece, il Carobbio: 2-3 con il Marcellini nonostante Vecchi e Gavazzeni. Infine, in serie D, torna il Bariano: 8-2 al Carugate e 4ª posto. (M. S.)

NUOTO, MONDIALI VASCA CORTA

PELLEGRINI IN FINALE SUI 200 Federica Pellegrini centra l'accesso alla finale dei 200 stile ai Mondiali in vasca corta di Windsor, in Canada. La veneta ha ottenuto il terzo tempo (1'54"10) alle spalle dell'Ungherese Katinka Hosszu (1'53"07) e della statunitense Mallory Elizabeth Comerford (1'53"71).

DETTI FUORI DAI 400 Gabriele Detti, doppio bronzo olimpico nei 400 e 1.500 stile libero, fallisce la finale dei 400 stile: 12" in 3'42"58.

Juve, battere la Dinamo per mantenere il primo posto



Il tecnico Massimiliano Allegri

Champions League

Stasera allo Stadium la prima del girone sfida i croati, ultimi con zero punti e zero gol fatti. Allegri: «Dybala giocherà»

Tre punti da conquistare «rapidamente» per potersi proiettare al campionato, al derby con il Toro che incombe. L'ostacolo Dinamo Zagabria di oggi (ore 20,45 su Mediaset Premium Sport, arbitro l'inglese Taylor) si frapponerà tra la Juventus e il primato nel girone H, secondo obiettivo della Champions dopo la qualificazione strapata con la vittoria di Siviglia nel turno precedente. Un compito apparentemente semplice per la Juventus contro la squadra di Petev, ancora ferma a zero punti e zero gol segnati. «Torneremo a vincere - esclama un frizzante mister Massimiliano Allegri alla vigilia - è stato un girone strano, abbiamo vinto partite in trasferta soffrendo molto e abbiamo buttato via ottime prestazioni in casa in cui dovevamo ottenere di più. Dovremo essere aggressivi nell'atteggiamento fin dal primo minuto». Tornerà Dybala, che «giocherà almeno una parte di secondo tempo». Tanti gli avvicendamenti rispetto alla formazione tipo.

LA FORMAZIONE (3-5-2):

1 Buffon; 24 Rugani, 4 Benatia, 33 Evra; 7 Cuadrado, 18 Lemina, 8 Marchisio, 5 Pjanic, 22 Asamoah; 9 Higuain, 17 Mandzukic. In panchina: 25 Neto, 3 Chiellini, 6 Khedira, 11 Hernanes, 12 Alex Sandro, 21 Dybala, 27 Sturaro. All. Allegri.

AlbinoLefte, impresa cercasi sul campo della capolista

Lega Pro

I seriani oggi alle 18,30 a Pordenone: da sfatare il tabù dello stadio «Bottecchia», che evoca brutti ricordi

AlbinoLefte sul campo della capolista Pordenone, oggi nel tardo pomeriggio (ore 18,30), per la 17ª giornata di Lega Pro.

Uno stadio, il «Bottecchia», che per la storia recente dei seriani ha anche un valore piuttosto simbolico, e non certo associato a buoni ricordi: lì l'AlbinoLefte era retrocesso (la prima delle due retrocessioni di fila) nel maggio 2015, perdendo all'ultima giornata lo scontro diretto per evitare l'ultimo posto (poi il Pordenone era comunque retrocesso ai play-out). Lo scorso anno, con entrambe ripescate, il Pordenone voltò però pagina,

centrando una stagione impressionante (secondo posto) e il Bottecchia era rimasto terreno di gioco inviolabile (ko 0-1) per un AlbinoLefte invece nuovamente alle prese con una stagione tormentata.

Chissà se il «campionato di svolta», in corso, porterà i bucelesti di mister Alvini a sfatare anche il tabù Pordenone, con i neroverdi nuovamente protagonisti: dopo una flessione a metà andata, la squadra di Tedino arriva infatti da ben cinque vittorie che l'hanno riportata in testa alla classifica (33 punti, insieme alla Reggiana).

L'AlbinoLefte, decimo con 24 punti, dopo l'ottimo rilancio grazie al successo di domenica sera sul Lumezzane è chiamato a una nuova impresa per ottenere punti. Permangono le assenze di Loviso e Cortellini (forse quest'ultimo in panchina), rientra



Carmine Giorgione

Giorgione dalla squalifica, mentre è in dubbio Minelli (febricitante). Possibile turnover iniziale Gurriera per Gonzi sulla destra. Nel Pordenone, miglior attacco del girone con 31 gol fatti (capocannoniere Arma con 10 centri, cinque su rigore), squalificato il terzino sinistro De Agostini.

LA 17ª GIORNATA

Oggi: alle 14,30 Modena-Fa-

no, Teramo-Maceratese, Ancona-Padova, Venezia-Gubbio, Bassano-Forlì, Lumezzane-Mantova; alle 18,30 Pordenone-ALBINOLEFFE, Santarcangelo-Sambenedettese. **Domani:** alle 14,30 Sudtirolo-Parma. **Mercoledì 14 dicembre:** alle 20,30 Reggiana-Feralpisalò.

LA CLASSIFICA

Pordenone e Reggiana punti 33; Venezia 32; Sambenedettese 29; Padova e Gubbio 28; Bassano 27; Parma 26; Feralpisalò 25; ALBINOLEFFE 24; Santarcangelo 19; Sudtirolo 18; Teramo e Ancona 16; Lumezzane 14; Fano 13; Maceratese, Modena e Mantova 12; Forlì 9.

Giulio Ghidotti

Probabili formazioni

PORDENONE (4-3-1-2): Tomei; Semenzato, Stefani, Ingegneri, Broh; Misuraca, Burrai, Suci; Cattaneo; Arma, Pietribiasi. All. Tedino.

ALBINOLEFFE (3-5-2): Nordi; Zaffagnini, Gavazzi, Magli; Guerriera, Giorgione, Nicchetti, Agnello, Anastasio; Mastroianni, Viridis. All. Alvini.

ARBITRO: Paterna di Teramo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spahiu e Mazzoleni ai quarti in scioltezza

Tricolori di pugilato

Risultati soddisfacenti per i due atleti bergamaschi nella prima giornata di match all'Italcementi. Buon pubblico

Giorno uno, due vittorie bergamasche. I Campionati Assoluti di pugilato made in Bergamo si sono aperti ieri, all'Italcementi, con sei ore e quasi 50 incontri spalmati su due ring, e un'ottima risposta del pubblico. Due bergamaschi su tre hanno già vinto: Spahiu e Mazzoleni hanno superato senza problemi l'ostacolo degli ottavi di finale, che entrambi per sorteggio - hanno dovuto affrontare.

Alessio Spahiu di Bergamo Boxe ha vinto tutte le riprese contro il bolognese Gianluca D'Allestro, nei +91 kg: troppa la differenza, di tecnica ed esperienza. «Ciccio Superstar» affronterà oggi i quarti contro il piemontese Xhuljano Tushaj, nella cavalcata verso una

finale che lo vede tra i favoriti: il pugile di Paratico ha vinto il titolo nel 2014 e si è arreso all'ultimo atto nel 2015.

Ok anche Giorgio Mazzoleni, bergamasco di residenza ma tesserato per la Frimas Caloziocorte, superiore nelle tre riprese all'umbro Francesco Tomarelli nei 69 kg. Mazzoleni ha confermato in pieno le sue doti e può puntare ad arrivare in fondo, anche se il titolo resta comunque difficile: oggi, intanto, dovrà vedersela con un osso duro come Mirko Natalizi.

Dalle 15,30 e fino alle 20,30 circa sono in programma i quarti maschili, dunque Spahiu e Mazzoleni saliranno nuovamente sul ring: l'ingresso è gratuito, i match potranno essere seguiti anche in streaming su www.livefpi.it. I tricolori femminili inizieranno domani pomeriggio: in lizza ci sarà anche la bergamasca Melissa Paganelli, della Boxe Madone.

M. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Coni bergamasco venerdì premia i suoi campioni

I riconoscimenti

Saranno consegnate 45 benemerenze: cinque stelle al merito sportivo e 40 medaglie al valore atletico

Cinque stelle al merito sportivo e 40 medaglie al valore atletico: sono le «benemerenze sportive» che il Coni provinciale consegnerà agli atleti bergamaschi che nell'annata sportiva 2015 hanno raggiunto grandi traguardi, sono stati esempi di dedizione

sportivo o continuano a segnalarsi per la passione trasmessa alle nuove generazioni. Appuntamento per venerdì alle 18,30 all'auditorium «Gianni e Fausto Radici» della Casa dello Sport, in via Gleno. A consegnarle sarà il delegato Coni Giuseppe Pezzoli.

Stella d'argento per Massimo Sironi, dirigente della scuderia Norelli del Mc Bergamo: un riconoscimento all'attività svolta per promuovere il motociclismo.

Stelle di bronzo, invece, per Imerio Arzuffi (pesca), Vittorio



Alberto Simonelli (medaglia oro)

Lizzola (bocce), Roberto Musati (sport invernali), Maria Clelia Rebusi (Comitato Italiano Paralimpico).

Inoltre, nove **medaglie d'oro al valore atletico**: Carlo Bergamelli (pesca), Matteo Bonacina (tiro con l'arco), Gianpaolo Cancelli (tiro con l'arco), Fabrizio Carrara (pesca), Massimiliano Colombo (pesca), Alberto Simonelli (tiro con l'arco), Gianluigi Sorti (pesca), Stefano Tironi (pesca), Roberto Vezzoli (tiro dinamico).

Quindi, **8 medaglia d'argento**

al valore atletico: Giuseppe Capuzzo (pesca), Paolo Conti (ginnastica), Marco Gualandris (vela), Jonathan Manzi (motociclismo), Michela Moiola (sport invernali), Francesca Nocera (motociclismo), Stefano Previtali (tamburello), Laura Teani (pallanuoto).

E **23 medaglie di bronzo** al valore atletico: Alex Baldaccini (atletica leggera), Alberto Bergamo (rugby), Simone Consonni (ciclismo), Nicole Della Monica (sport del ghiaccio), Sara Dossena (triathlon), Alessandra Dubbini

(vela), Danyyil Dvirnyl (scacchi), Francesca Fuselli (pesca), Melania Gabbiadini (calcio), Pietro Lanfranchi (sport invernali), Fabio Lo Presti (bridge), Marta Milani (atletica leggera), Matteo Milani (taekwondo), Luciano Morelli (pesca), Andrea Pasqua (pesca), Andrea Rascaro (calcio), Francesco Rubis (pesca), Mirko Spandre (motociclismo), Amalia Stucchi (tiro con l'arco), Giancarlo Tasca (tamburello), Chiara Teocchi (ciclismo), Elia Violi (rugby), Marta Zenoni (atletica leggera).

Foppa, è già tempo di sfide senza appello Domani la Supercoppa

Pallavolo. A Treviso contro il Conegliano tricolore
In palio il primo titolo del 2016/2017 in una finale secca
Lavarini: «Siamo in trasferta? Fa niente, dipende da noi»

ILDO SERANTONI

Il gran giorno s'avvicina e sale la febbre dell'attesa in casa Foppapedretti. Ieri la squadra si è allenata due volte: sala pesi al mattino, tecnica e tattica nel pomeriggio sul parquet del Palasport. La seduta pomeridiana, preceduta da una mezz'oretta in sala video, è stata incentrata ovviamente sulla preparazione di schemi, offensivi e difensivi, finalizzati a fronteggiare l'avversario che ci si troverà di fronte domani pomeriggio. L'appuntamento, come si sa, è di quelli che contano, trattandosi della finale secca di Supercoppa che assegnerà il primo trofeo della stagione. Saranno una di fronte all'altra le vincitrici delle due massime competizioni del 2015/16: l'Imoco Conegliano, campione d'Italia, e la Foppapedretti conquistatrice della Coppa Italia.

Il fatto di giocare a Treviso, sul campo delle campionesse d'Italia, non preoccupa più di tanto in casa Foppa. L'impianto è bellissimo, uno dei più moderni e funzionali d'Italia, il tifo «contro» nella pallavolo non esiste. Certo, nove decimi del pubblico tiferà per l'Imoco, come è

ovvio che sia, ma il calore dell'ambiente, in cui si prevede un afflusso di 4.500 spettatori, finirà per scaldare anche la Foppapedretti, al cui seguito è annunciata la presenza di alcune centinaia di bergamaschi. I quali, Nobilità Rossoblù in testa, si faranno sentire da par loro.

Tutte queste considerazioni inducono a un cauto ottimismo. «Partiamo alla pari - afferma la capitana Paola Paggi - e lo dimostra anche la classifica del campionato, che ci vede due punti davanti a loro. La nostra è una squadra formata da giocatrici esperte (la stessa Paggi, Lo Bianco, Cardullo, Guiggi, Skowronska, n.d.a.) che sono abituate a giocare davanti a grandi platee. Non patiremo alcun comples-

■ Attesi 4.500 spettatori fra cui alcune centinaia di bergamaschi. Diretta RaiSport

so».

Gli stessi concetti li aveva espressi Alessia Gennari, la migliore delle nostre domenica contro il Club Italia, da noi intervistata sul giornale di ieri: «In una partita secca, la posta è talmente alta e si è talmente concentrati che manco ci si accorge di giocare in casa o fuori» aveva detto la giocatrice emiliana. E l'allenatore Stefano Lavarini conferma: «Non è questione di location: dipenderà soltanto da quello che sapremo mettere in campo noi contro un avversario forte e ben organizzato».

Dopo la doppia seduta di ieri, la squadra sarà lasciata riposare stamattina e nel primo pomeriggio partirà alla volta di Treviso dove, alle 17,30, sosterrà una seduta d'allenamento nell'impianto in cui verrà giocata la partita. Sullo stesso parquet del Palaverde, nella mattinata di domani, seduta di rifinitura per gli ultimi ritocchi. La sfida per l'assegnazione della Supercoppa avrà inizio alle 17. Arbitreranno l'internazionale La Micela di Trento e il torinese Braico. Diretta televisiva su RaiSport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Lavarini, quinta stagione alla Foppa di A1 FOTO RUBIN/LVF

6

SUPERCOPPE

Sei Supercoppe Italiane: 1997, 1998, 1999, 2000, 2005, 2012

6

COPPE ITALIA

Sei Coppe Italia: 1996, 1997, 1998, 2006, 2008 e nel marzo 2016

8

SCUDETTI

Otto titoli italiani: 1996, 1997, 1998, 1999, 2002, 2004, 2006, 2011

7+1

CHAMPIONS + CEV

Champions: 1997, 1999, 2000, 2005, 2007, 2009 e 2010. Una Cev nel 2004

Block notes

TIRO A VOLO

GELPI SECONDO A LONATO In casa Bergamo Trap Team l'esempio viene dall'alto. Vien da dirlo al termine della competizione riservata alla struttura federale Fitav, che a Lonato (Brescia) ha visto Ezio Gelpi chiudere al secondo posto. Di scena nella Fossa Olimpica, il presidente del sodalizio orobico ha chiuso con un buon 46/50 (23+23) utile nel prendersi la piazza d'onore.

BASKET MASCHILE

SERIE A1 IN CARROZZINA
SASSARI-SBS BERGAMO 69-51
PARZIALI: 19-11, 15-12, 15-11, 20-17.
SBS MONTELLO BERGAMO: Pedretti 27, Milesi 4, Airoldi 9, Carrara 6, Binetti, Bombardieri 2, Villa 3, Filisetti 4, Canfora. All. Airoldi.

La Sbs Montello Bergamo si complica la vita. Secondo scontro salvezza consecutivo e seconda sconfitta: vince la Dinamo Lab Sassari e gli uomini di Airoldi precipitano in fondo alla classifica della serie A1 di basket in carrozzina, insieme proprio al Sassari, che ha centrato i primi punti dell'anno: Roma, Padova e Varese sono due lunghezze avanti e, quindi, servirà un cambio di passo per inseguire la salvezza, visto che il regolamento prevede la retrocessione delle ultime due e che, virtualmente, Bergamo e Sassari sono al momento le destinate alla discesa. Peccato, perché un'eventuale affermazione nello scontro diretto sarebbe stato quasi un match point nei confronti dei sardi: invece finisce 69-51, in una partita del tutto negativa. Pedretti top scorer con 29 punti, poi l'allenatore-giocatore Airoldi con 9: ma la Sbs perde ogni singolo parziale. E ora trema.

PRIMA DIVISIONE (8ª GIORNATA)
GIRONE A: Treviolo-Onyria Urgnano 56-57; Zubani Alto Lago Castro-Pol. Cappuccinese Romano di Lombardia 62-33; Ranica-Trescore Bk 38-56; Nuova Aurora Trescore-Boca Or. Boccaleone 51-56; Lussana Bg-Angels Or. Pontirolo 80-49; Or. S. Giuseppe Dalmine-Fervens Vertova 94-89; Palosco-Easy Grassobbio 57-52. Classifica: Lussana Bg* e punti 14; Boca Or. Boccaleone ed Easy 12; N. Aurora Trescore, Palosco* e Or. S. Giuseppe Dalmine 10; Zubani Castro è Trescore Bk 8; Fervens Vertova 6; Ranica 4; Treviolo 2; Pontirolo 6; Cappuccinese 0.
GIRONE B: Valmadrera-Trezzano Rosa 45-49; Virtus Lissone-Giussano 53-56; Almè-Monticellese 54-26; Bonate Sotto-Cassano d'Adda 37-66; Almenno San Bartolomeo-Don Bosco Lissone 64-67; Lecco-Albiate 54-39; Teglio-Oggiono 76-66. Classifica: Cassano 14; Valmadrera, Virtus Lissone e Almè 12; Don Bosco Lissone 10; Trezzano* e Giussano* 8; Almenno S. Bartolomeo, Teglio, Albiate e Oggiono 6; Monticellese e Lecco 4; Bonate Sotto 2.

BASKET FEMMINILE

PROMOZIONE GIRONE A (6° turno): Or. S. Giuseppe Dalmine-Gussago 41-52; Casigasa Parre-Lions School Brescia 77-50; Canneto sull'Oglio-Cappuccinese Romano di Lombardia 39-60. Recupero: Casalmoro-Canneto 54-29. Classifica: Cappuccinese 10; Casigasa* 8; Canneto, Rezzato*, Casalmoro* e Gussago 6; Lions School, Gavardo* e Iseo* 4; Or. San Giuseppe Dalmine 0 (*una partita in meno). (Ger. Fo.)

CICLISMO ACASI

DOMANI ASSEMBLEA Domani alle 9,30 all'Oratorio San Giovanni Bosco di Sforzatica Sant'Andrea, l'Acasi Ciclismo ha convocato tutti i responsabili delle società affiliate, i quali dovranno scegliere o confermare i responsabili dell'Ente provinciale per i prossimi quattro anni. Il ciclismo amatoriale nella Bergamasca è presente sul territorio fin dal 1971, prima come Udace e oggi come Acasi, e conta oltre duemila iscritti in rappresentanza di 68 associazioni. In tutta la provincia organizza oltre settanta manifestazioni all'anno. (G. Fan.)

Zenoni: «Il premio? Un punto di partenza»

La cerimonia

La mezzofondista dell'Atletica Bergamo «Atleta Città di Bergamo»: «Il 2017 anno basilare»

A diciassette anni s'è presa il riconoscimento più importante per uno sportivo bergamasco, «ma è solo un punto di partenza», sorride lei. Lei è Marta Zenoni, il diamante dell'atletica e dello sport orobico, insignita ieri a Palazzo Frizzoni del premio «Atleta Città di Bergamo» - assegnato dal Gruppo Bergamasco Giornalisti Sportivi,

insieme al premio «La Città di Bergamo ai suoi atleti» - per il suo 2015 strepitoso: in un albo d'oro denso di stelle, da Felice Gimondi a Martina Caironi, la mezzofondista classe '99 è il nome più giovane. «Sì, quello è stato un anno positivo, ma poteva andare ancora meglio. C'è stata la gioia per il titolo assoluto, l'emozione della prima trasferta internazionale, ma anche il rammarico per il bronzo di Cali ai Mondiali Allievi: lì, potevo fare di più».

Dal dolce all'amaro, col pensiero si scorre anche la seconda parte di un 2016 guastato dagli



Marta Zenoni con il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori FOTO BEDOLIS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sofia sul podio? Ora impari dalle big»

Sci alpino. Goggia dopo un secondo e due terzi posti in nove giorni: «Ora la sfida è mantenere questi livelli» Il bergamasco Agazzi, tecnico delle canadesi, punta su di lei: «Per stare in alto deve gestirsi come le più forti»

FEDERICO ERRANTE

«La normalità nello straordinario». Così Sofia Goggia definisce il suo momento magico culminato con tre podi in tre discipline (gigante di Killington, discesa e superG a Lake Louise), nella strepitosa serie di gare Oltreoceano.

La bergamasca, terza anche nella classifica generale di Coppa del Mondo, si gode la ribalta pur mantenendo il suo classico stile, che non è altro che la vera arma in più: «Mi avessero prospettato tre podi in nove giorni soltanto un mese fa, quando ero alle prese con i guai alla schiena a Soelden, avrei firmato in bianco. È qualcosa d'incredibile che mai avrei pensato di poter realizzare, ma parte tutto da una tranquillità di base e da una vera e propria costruzione di questi risultati. Non farsi alcuna aspettative e pensare che il giorno dopo il cronometro riparte da zero, sempre e comunque».

I riflettori si accendono? Io li spengo, a modo mio. Pare essere questo il refrain della bergamasca che non muta di una virgola il suo status, andando a caccia - da perfezionista quale è - del classico pelo nell'uovo: «Sto sciando bene e sapevo di poterla giocare anche in superG - spiega Goggia -, ma ho sbagliato due passaggi che mi avrebbero consentito di accusare quanto meno un distacco minore rispetto a Gut. Ammetto di aver rivisto qualche demone del passato nelle prime due prove di



Sofia Goggia, 24 anni, ha iniziato la Coppa del Mondo alla grande: tre podi nelle prime cinque gare e terzo posto nella classifica generale ANSA

libera in Canada, poi sono riuscita a far emergere il mio attuale stato di forma psicofisica, proprio su una pista che mi ha restituito quello che mi aveva tolto tre anni fa (il riferimento è al grave infortunio al ginocchio del 2013, ndr). La sfida ora sarà mantenere tutto ciò. Cominciando dal Sestriere (sarà in pista sabato, ndr) e da quel gigante che, nonostante il bronzo di Killington, non è ancora ai

livelli delle prove veloci».

Nel coro di consensi per la 24enne cittadina non poteva però mancare neppure un tecnico bergamasco che sa come si vince - avendolo fatto con la svizzera Lara Gut - e che oggi fa parte del team canadese. Quel Luca Agazzi che, per inquadrare Sofia, parte da un eloquente retroscena: «La sera prima del gigante di Killington - sorride - è venuta a cercarmi perché aveva bisogno

di parlare un po' in dialetto. I suoi risultati non sono affatto una sorpresa anche perché ci siamo allenati insieme a Copper Mountain, sia in gigante che in superG e aveva già mostrato di poter stare davanti».

La strada da battere? Per un allenatore dell'esperienza di Agazzi, indicarla è semplice: «Non deve strafare - sottolinea -, poi ha tutte le potenzialità per restare in alto. Il suo problema

è sempre stato la costanza, visto che è abituata a dare sempre il 120%, ma per fare la differenza bisogna imparare dalle big, ovvero capire quando è il momento di dosare l'acceleratore. Ha messo a frutto tante esperienze, è maturata e sta prendendo coscienza del suo valore».

E se lo dice chi ha contribuito a far diventare una stella una certa Lara Gut...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

SCI NORDICO

SGAMBEDA; BONALDI 67° Classico appuntamento a Livigno con la 27ª Sgambeda dominata dal norvegese Tord Asle Gjerdalen e dalla svedese Britta Johanson Norgren. Miglior bergamasco Sergio Bonaldi, 67°.

MINISGAMBEDA; CINQUE PODI Molto meglio le cose per Bergamosci sono andate nella Minisgambeda. Tra le Aspiranti dominio orobico con Valentina Maj dello Sc Schilpario che vince davanti all'amica-rivale Virginia Palazzi del 13 Clusone. Bene anche Manila Tribbia (Valserina) 8ª. Schilpario su tutti anche nelle Ragazze con Lucia Isonni. Al traguardo anche altri scalvini: Gaia Aronica 29ª, Lorena Tagliaferri 31ª, mentre tra i maschi Lorenzo Merli è 33ª e Manuel Bonetti (Gromo) 27ª. Doppio bronzo maschile: negli Aspiranti il tredicino Pietro Magli è 3ª davanti ai compagni Davide Mazzocchi 4ª e Matteo Visini 10ª. Poi anche Fabrizio Poli (Schilpario) 11ª e la coppia del Gromo Paolo Negroni e Davide Gusmini 16ª e 18ª, mentre tra gli Allievi è Daniele Bettinaglio dello Sc Gromo a salire sul gradino più basso lasciandosi alle spalle il tredicino Leonardo Capelli 4ª (ma 1ª 2002). Seguono gli schilpariesi Matteo Zandomeneghi 19ª, Simone Pizio 26ª e Danilo Magri 37ª con Mirco Bonacorsi (Gromo) 25ª. Tra le Allieve in classifica una coppia del Gromo, Denise Dedei 13ª e Lara Negroni 37ª.

Nella gara Baby al traguardo due piccolissimi fondisti Sc Valserina, Davide Bianzina 7ª e Gaia Alcaini 15ª. Classifica per club: 13 Clusone 12ª, Schilpario 13ª, Gromo 17ª, Valserina 25ª.

SNOWBOARD CROSS

BELINGERI 9° Week end all'insegna dei giovani a Pitzal in Austria, con due Fis Junior di snowboard a cui ha preso parte un gruppetto di atleti dello Scalve Boarder Team. Prestigiosa top ten per Thomas Belingeri 9ª in gara 2 (14ª il giorno prima). Sempre in gara 2 Stefano Bedotti 12ª, Davide Belingeri 13ª, Simone Signorini 49ª. In campo femminile Sofia Zana 27ª in gara 1 e 32ª in gara 2. (M. de N.)

Rizzi si conferma: prima in slalom Gli altri giù dal podio: 5 volte quarti

Sci alpino, gare Fis

A Santa Caterina Valfurva due slalom NJR: piazzamenti per Noris, Gotti, Brevi, Tomasoni e Salvatoni

Nuovo appuntamento a Santa Caterina Valfurva per le gare Fis di sci alpino. In pista nel weekend due slalom NJR, dedicati cioè alla meglio gioventù dello slalomismo under 20.

Esulle nevi valtelinesi ancora

una prestazione ad altissimo livello per Angelica Rizzi, la forte portacolore dello Sc Radici ha infatti vinto la gara di sabato regolandola coppia dello Sc Lecco Petra Smaldore e Giulia Ghislandi mentre si è fermata ad un passo dal podio Noemi Noris 4ª, posizione fotocopiata domenica dalla radicina Alessandra Gotti (2ª Aspirante), stesso risultato raggiunto il giorno prima dalla sua coetanea Sabrina Gualdi dell'Orobie Ski Team (7ª assoluta). Top ten fra le cadette

anche per Marta Brevi (Radici) 4ª in gara 1 e 9ª in gara 2, Barbara Bagnis (Selvino) 9ª in gara 1 e Laura Rota (UBI Banca Goggi) 7ª il giorno dopo quando le radicine Vittoria Villa e Giulia Brosatti si sono classificate 13ª e 14ª.

In campo maschile i migliori dei nostri nella graduatoria assoluta sono stati il goggino Federico Tomasoni e il radicino Matteo Salvatoni quarti rispettivamente in gara 1 ed in gara 2 con Salvatoni che sabato aveva chiuso 11ª. In classifi-

ca anche i tre goggini Thomas Tagliaferri 15ª e 9ª, Alberto Noris 18ª e 17ª e Andrea de Nicola 40ª e 37ª con Luca Rossanigo (Selvino) 46ª e 40ª. Tra gli Aspiranti nei dieci di gara la coppia radicina Emanuele Radici 4ª e Giacomo Bertini 7ª con Federico Vedovati (13 Clusone) 16ª e 24ª e Tommaso Panseri (Orezzo) 15ª in gara 2.

Azzola 14ª e 16ª in Coppa Europa

A Trysill, in Norvegia, un 14ª e 16ª per Michela Azzola nei due slalom di Coppa Europa. Doppio gigante Fis, invece, a Pfelders (Bz) con il bergamasco Michele Gualazzi 12ª lunedì e ottimo 4ª ieri.

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa Italia, Pasini doppietta d'argento

Sci nordico

Il fondista di Gromo è finito alle spalle di Di Centa sia nella 15 km a tecnica libera sia nella prova pursuit

Come da tradizione riparte da Riale in Alta Val Formazza (Verbania) la Coppa Italia Sportful con il terzo trofeo Anna Ambiele Walter Sormani che, grazie all'opera dei cannoni, si è svolto su un percorso di gara ben innervato.

Prove senior all'insegna dei «Master», visto che sia nella 15 km in tecnica libera di sabato che nella prova pursuit in

classico di domenica il podio è stato monopolizzato da atleti over 30, con il carabiniere Giorgio Di Centa, classe 1972, sul primo gradino del podio in entrambe le giornate. Alle sue spalle doppio «magico» argento per il nostro Fabio Pasini, l'inoscidabile fondista di Gromo in forza al Centro sportivo Esercito che a 36 anni suonati conferma così l'ottimo stato di forma dimostrato nell'esordio di settimana scorsa a Santa Caterina Valfurva. Terzo posto in gara 1 per il 24enne Claudio Muller, mentre sul gradi-

no più basso del podio della pursuit è salito il trentenne poliziotto Sergio Rigoni.

Appassionante la prova ad inseguimento, con Di Centa che si involava in solitaria, mentre alle sue spalle era battaglia tra Pasini, Rigoni e l'andorrano Irene Esteve Altimiras, con il bergamasco che sul traguardo riusciva ad avere

la meglio. Sempre tra i senior per Bergamosci in classifica anche Nicola Fornoni (13 Clusone), 20ª in skating, e i due forestali Adriano Giudici, 23ª e 20ª, e Davide Bonacorsi, 30ª e 23ª.

Ottima prova tra gli juniores per il «tredicino» Nicola Castelli, secondo nel-

la 10 km in tecnica libera in cui Luca Milesi (Roncobello) ha chiuso la top ten precedendo il compagno di squadra Luca Curti, 11ª, e Luca Agoni (Schilpario), 12ª. Bene anche Federico Scanzi (Gromo) 20ª, Lorenzo Milesi (Roncobello) 21ª ma quarto aspirante e Angelo Buttironi (UBI Banca Goggi), 22ª e quinto aspirante.

Nella pursuit di domenica Curti è stato 11ª, Lorenzo Milesi 14ª (quarto aspirante) e Angelo Buttironi 16ª (quinto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ice Lab, gran festa al «Natta Pesenti» Ben quattro podi targati Bergamo

Pattinaggio su ghiaccio

Secondo posto per Tosato, terzo per Mignani, Agostinelli e Camelia. Tanti i piazzamenti orobici da top ten

«Two is me i che one», e stavolta non si parla di una pubblicità un po' vintage. Due in un solo weekend sono stati gli appuntamenti che hanno animato il palaghiaccio Franca Natta Pesenti, che ha ospitato la seconda gara nazionale giovanile e la prima gara interregionale lombarda. Oltre che

per il successo organizzativo, l'Ice Lab ha sorriso per i risultati dei suoi atleti, capaci di portare i pattini sul podio quattro volte.

Nel settore tricolore, principiante di categoria ma non di fatto s'è dimostrata Greta Mignani (terza, 31,45), con la soddisfazione di un posto nella top ten anche per le varie Asia Andreoni (quarta), Noemi Tali (nona) e Tecla Adinolfi (decima). Tra le esordienti B gradino più basso del podio per Elena Agostinelli (27,93), protagonista di una sfida senza esclusione di axel in cui hanno ben figurato an-

che Margherita Pesenti (quinta) e Alexandra Mattioli (sesta). Se tra i cadetti parte della concorrenza s'è messa sull'attenti di fronte alle performance di Niccolò Tosato (secondo), a completare il quadro dei medagliati ci ha pensato Letizia Camelia, terza tra le esordienti B (20,72) della sfida Interregionale. Nello stesso evento, nelle varie categorie, un piazzamento tra le migliori l'hanno ottenuto anche i vari Andrea Cantoro e Adriana Monzio Compagnoni (quarti), Martina Gusmini e Benedetta Di Lorenzo (sesti), Irene Botti (otta-

va), tutti agili nel centrare punti utili a rimpinguare il ranking.

Chiuso un appuntamento, inizia a intravedersene un altro: è quello che a Egna (14-17 dicembre), vedrà junior e senior in pista per accaparrarsi i titoli italiani. Tra i tanti il sodalizio orobico punterà sul figlio d'arte Matteo Rizzo, fresco del buon sesto posto centrato alla Nrw di Dortmund con un 179,65 vicino al personale. Anche lui potrebbe essere del lotto dei partecipanti al primo prestigioso Christmas Ice Galà a sfondo benefico in programma il 21 dicembre (alle ore 19,30) al palaghiaccio: tutte le info per prenotazioni anticipate, visibili nei prossimi giorni al sito www.ice-lab.it.

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabio Pasini
fondista di 36 anni

Curno a punteggio pieno Va avanti in pompa magna

Coppa del Comitato. Fascia A: passaggio del turno col 3-0 sull'Altopiano Treviglio spera così come il Città dei Mille, già qualificato nel femminile

CRISTIAN SONZOGNI

Curno vola, Città dei Mille e Treviglio sperano, le altre arrancano. Nel prossimo fine settimana arrivano i verdetti dei gironi preliminari della Coppa del Comitato, il massimo campionato a squadre invernale in Lombardia. E per il tennis bergamasco si prospetta complicato ripetere le imprese degli ultimi anni in fascia A. Possibile, invece, eguagliare o forse migliorare i quattro titoli raccolti in 2016 e 2015 (due all'anno).

Curno già promosso

Chi sta messo meglio, alla vigilia dell'ultima tornata, è Curno: 3-0 contro l'Altopiano nel derby della quarta giornata e primato in classifica a punteggio pieno, già promosso al tabellone. La prossima sfida sui campi dello Junior Milano è a suo modo un'altra stracittadina: al timone della sezione agonistica del club meneghino c'è l'ex «pro» orobico Ugo Pigato. Lo stesso Junior ha vinto il recupero con Ranica 2-1, bloccando i rivali a quota zero in classifica, mettendoli di conseguenza fuori dai giochi per le prime due piazze. Nel girone D, mentre Treviglio approfittava del riposo, Villa d'Adda non è riuscito a sgambettare il team «B» di Lecco, assegnando per 3-0 e primo proprio davanti a Treviglio. Che all'ultima giornata dovrà battere Ceriano fuori casa per aggiudicarsi il pass per il tabellone finale.

Città dei Mille femminile ok

Buone notizie anche per il Città dei Mille di Falgheri e Tondini, che si è imposto in trasferta 2-1 sul Te Mede, volando a quota 4 punti insieme al Tc 3 Stelle Bolis. Qualificazione al sicuro? Niente affatto, l'ultima sfida vedrà i ragazzi del club di via Martinella impegnati



Matteo Tondini, numero 2 del Città dei Mille in fascia A maschile

sui campi di casa contro la capolista Lecco A. Il Città dei Mille è però già sicuro di andare avanti nel torneo femminile: si trova in vetta a 4 punti con un solo match da giocare, di fronte all'analogo Tc Lodi. Mentre il match tra Agrate e Lurago Erba deciderà l'altra promossa. Infine, nel girone 2 Stezzano cede in casa alla Canottieri Milano 3-0, mentre Nembro riposa e vede svanire le chance di andare avanti.

Sella situazione in fascia A è decisamente fluida, ancor più equilibrio si trova in fascia B maschile, dove è solo la prima di ogni gruppo ad accedere alla fase successiva. Tra recuperi e situazioni ingarbugliate è difficile fare pronostici, ma l'obiettivo è di portare diverse orobiche al tabellone e eliminazione diretta. Discorso che vale allo stesso modo per le serie inferiori e per gli Over, dove i nostri veterani, come al solito, si stanno dimostrando tra i migliori in regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le due promesse bergamasche

Ruggeri e Malgaroli nel «college» Fit

Gli appassionati bergamaschi lo sanno da un pezzo, ma ora c'è anche la conferma da parte della Federazione Italiana Tennis: Samuel Vincent Ruggeri e Leonardo Malgaroli non sono solo i due migliori giovani orobici del 2002, ma sono fra i talenti più interessanti dell'intero panorama tricolore. Lo dimostra la decisione della Fit di inserirli dallo scorso ottobre in uno dei nuovi Centri tecnici permanenti (Ctp), sparsi sul territorio nazionale e parte del progetto sul nuovo Settore Tecnico lanciato nel 2014.

Si tratta a tutti gli effetti di college, interamente a carico della Federazione, all'interno dei quali i ragazzi vivono, studiano e si allenano, con l'obiettivo di diventare dei professionisti. Il polo per i giovani

nati nel 2002 ha sede all'Accademia Vavassori di Palazzolo sull'Oglio (Brescia), dove sotto la guida del maestro Christian Merlato lavorano dal 1° ottobre tre atleti: i due bergamaschi e il ricciense Marcello Serafini. Il progetto ha la durata di quattro anni, e prevede nel corso della stagione alcuni raduni al Centro Coni di Tirrenia (Toscana), in cui definire i vari programmi d'allenamento. Nel frattempo si sono già visti i primi risultati: impegnati nel torneo Open di Albinea (Reggio Emilia), i due 14enni bergamaschi hanno fatto faville. In evidenza soprattutto Malgaroli, capace di arrivare fino ai quarti di finale dopo sei vittorie consecutive, cinque delle quali contro avversari di classifica superiore.

Block notes

SCALA, DOPPIA SEMIFINALE

ENTRAMBE AD HAMMAMETH Tre mesi di stop per problemi fisici hanno provato a rovinare la miglior stagione nella carriera di Camilla Scala, ma la 22enne imolese del Tennis Mongodi ha trovato comunque il modo di raddrizzare la situazione. Ha perso una parte fondamentale dell'anno, proprio quando stava giocando il suo miglior tennis (che le ha regalato il primo titolo in carriera, a Santa Margherita di Pula), ma può comunque salutare il 2016 col sorriso, dopo aver raccolto in extremis due semifinali in altrettanti tornei da 10 mila dollari giocati ad Hammameth (Tunisia). Nel primo l'azzurra si è arresa in tre set alla tedesca Katharina Hobgarski, grande protagonista negli ultimi mesi con sette titoli consecutivi, mentre nel secondo ha ceduto all'altra azzurra Gaia Sanesi. Grazie ai punti raccolti, la bergamasca d'adozione chiuderà l'anno intorno alla posizione numero 550 della classifica mondiale Wta, dopo aver sfiorato a luglio l'ingresso fra le prime 500.

TREVIGLIO: ARRIVA PONTIOLLO

COLPO PER PUNTARE ALLA SERIE A2 Bel colpo del Tennis Club Treviglio, che dopo aver sfiorato la promozione in serie A2 maschile ha deciso di rinforzare ancor di più il team, per riprovarci nella prossima primavera. Lo farà con l'innesto di Davide Pontoglio, 24enne di Rovato (Brescia) classificato 2.2 a livello nazionale e numero 1.058 della classifica mondiale Atp, ma soprattutto vincitore a settembre dei campionati italiani di seconda categoria. Curiosamente, l'annuncio è arrivato nella stessa settimana che ha visto il bresciano conquistare il suo primo titolo internazionale: in coppia col pugliese Giorgio Portaluri, Pontoglio ha vinto il tabellone di doppio nel Futures da 10 mila dollari di montepremi di Villavencio, in Colombia. Pontoglio entra nel team composto da Scotti, Leonardi, Alberti, Bergomi, Moghini e Fiorentini.

RODEI A METÀ CALENDARIO

IN ARRIVO TRE APPUNTAMENTI Archiviata la prima metà dei rodei del calendario, nel prossimo fine settimana scatta la seconda, con i primi tre dei 34 appuntamenti ancora in programma fino al 19 marzo. I quarta categoria saranno in campo al Comunale Sarnico, mentre i giovani si divideranno fra Tennis Pradalunga (under 10-16) e Tennis Bagnatica (under 12-14). Sarà il penultimo weekend di gara prima della pausa natalizia, che fermerà il calendario per quattro settimane, da domenica 18 dicembre a sabato 14 gennaio. Prima dello stop, fra sabato 17 e domenica 18 si giocherà alla Fortennis di Terno d'Isola (terza categoria), a Bagnatica (under 10-16) e al Tennis Project, fra Osio Sopra e Osio Sotto (under 12-14).

COPPA DAVIS

L'ITALIA RIPARTIRÀ DALL'ARGENTINA Sarà il Parque Sarmiento di Buenos Aires il palcoscenico della sfida fra Argentina e Italia nel primo turno del world group della Coppa Davis 2017, in calendario dal 3 al 5 febbraio. Sarà allestito uno stadio da 6.000 posti e si giocherà su terra battuta. Gli azzurri, lo scorso luglio sconfitti da Del Potro & Co. a Pesaro, ricominceranno dunque l'avventura in Davis proprio contro i campioni in carica.

Il Tc Genova di Arnaboldi a Montecatini per lo scudetto

Serie A1 a squadre

Andrea Arnaboldi giocherà a Montecatini nel prossimo weekend, con il suo Tc Genova, per vincere lo scudetto a squadre di quest'anno. Il bergamasco d'adozione ha portato il punto del doppio nella sfida di semifinale vinta dai liguri per 5-1 ai danni di Prato, che invece si era imposto per 4-2 all'andata. Per Andrea, successo decisivo accanto a Gianluca Mager, ai danni della coppia Trevisan-Stefanini (6-3 7-6), mentre in singolare il canturino si era arreso a Sonego in tre set. Un traguardo inatteso per Genova, proprio nella stagione in cui ha dovuto fare a meno delle sue stelle, tra cui Fabio Fognini.

In finale, gli avversari saranno i toscani del Tc Italia Forte dei Marmi, a segno agevolmente anche al ritorno sul Tc Crema. Il 5-1 subito dell'andata aveva spinto i lombardi a crederci poco o nulla per la gara 2, in cui a scendere in campo sono stati solo Giuseppe Menga e il bergamasco Filippo Mora. Il primo si è arreso per 6-2 6-2 a Matteo Marrai, mentre il secondo ha raccolto solo due game (6-1 6-1) contro Walter Trusendi. Ininfluente gli altri incontri.

Infine, retrocessione per Alice Moroni e per il Ct Ceriano Laghetto nel torneo femminile. Sconfitte per 3-1 in casa all'andata, le brianzole si sono arrese anche al ritorno sui campi di Beinasco, con le piemontesi a segno per 2-1 dopo i singolari. La nembrese Moroni, non al meglio della condizione, ha perso per 6-3 6-1 contro Giulia Gatto Monticone, mentre la Ozga ha ceduto al terzo contro Federica Di Sarra. Inutile dunque il successo di Clelia Melena contro Anna Turco. Nel prossimo campionato di A1, a meno di ripescaggi, resta soltanto una formazione lombarda: il Tc Crema. Oltre a Ceriano femminile, infatti, finiscono in A2 pure Selva Alta Vigevano e Amp Pavia.

C. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zanda e Bergamaschi a segno Redaelli imbraccia la doppietta

Tornei rodeo

I due giovani bergamaschi hanno vinto a Ranica, la milanese a Sarnico si è imposta in under 12 e under 14

Ci sono voluti quasi tre mesi, ma la prima doppietta nei rodei orobici è arrivata. L'ha firmata la giovane milanese Sara Redaelli, che ha fatto man bassa nel torneo del Comunale Sarnico, conquistando il titolo in under 12 e 14. E, ancor più curioso, ha fatto meno fatica a vincere nella categoria superiore che contro le coetanee. Nella tappa disputata sull'ago d'Iseo gli altri due titoli sono andati ai mantovani Riccardo Ficcaglia e Tommaso Ferrari, mentre a Ranica sono arrivati due successi orobici: nell'under 10 ha vinto Andrea Zanda, nell'under 16 Riccardo Bergamaschi, a segno per 4-2 4-1 nella finale in famiglia contro



La milanese Sara Redaelli, a sinistra, ha vinto due categorie a Sarnico

il gemello Alessandro. Fra i terza categoria, invece, il torneo di Pontirolo ha incoronato l'over 40 milanese Alain Lionello Dal Bò e la comasca Melissa Missaglia, prima giocatrice di quarta categoria (4.1) a conquistare un rodeo di «terza» del calendario 2016-17.

Comunale Sarnico

Under 12 Maschile Semifinali: Lorini b. Camossi 2-4 4-0 10/3, Ficcaglia b. De Sanctis 5-3 5-4. Finale: Ficcaglia b. Lorini 4-5 4-1 10/8. **Under 12 Femminile** Semifinali: Cancelli b. Mazzoleni 4-2 5-4, Redaelli b. Cavagnini 4-14-2.

Finale: Redaelli b. Cancelli 4-2 5-3. **U14M** Semifinali: Ferrari b. Testa 4-0 4-1, Parolini b. Rota 4-2 4-2. Finale: Ferrari b. Parolini 4-2 5-3. **U14F** Semifinali: Bettari b. Parti 2-4 4-2 10/8, Redaelli b. Bergamaschi 4-14-1. Finale: Redaelli b. Bettari 4-14-2.

Cs Ranica

U10M Semifinali: Rubicondo b. De Sanctis 4-2 4-1, Zanda b. Gamba 5-4 4-0. Finale: Zanda b. Rubicondo 4-14-5 10/6. **U10F** Semifinali: Scurtu b. Bidasio 4-0 5-3, Sacaggi b. Portesani 4-0 4-0. Finale: Sacaggi b. Scurtu 4-14-0. **U16M** Semifinali: A. Bergamaschi b. Lucini Paioni 4-2 2-4 10/7, R. Bergamaschi b. Bonicelli 4-0 4-2. Finale: R. Bergamaschi b. A. Bergamaschi 4-2 4-1.

Tennis Pontirolo

Singolare maschile Semifinali: Dal Bò b. L. Redolfi 4-14-0, A. Redolfi b. Magni 4-14-2. Finale: Dal Bò b. A. Redolfi 5-4 5-4.

Singolare femminile Semifinali: Missaglia b. Borghesi 4-2 4-1, Omedè b. Carrara 4-0 4-0. Finale: Missaglia b. Omedè 5-3 2-4 5-4.

Marco Caldara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.bergamotv.it

BITV
BERGAMO canale 17

Questa sera alle ore 22.30
Replica sabato 10 dicembre alle ore 17.00

Zam BASKET

A CANESTRO CON LA **GO.MARK**

BB14
BERGAMBASKET 2014

Co.Mark
GRUPPO TECNOINVESTIMENTI